**Una giornata alle isole del Frioul**

Siamo partiti presto di mattino in autobus per Marsiglia dove abbiamo raggiunto la nostra guida che ci ha accompagnato alla scoperta di queste piccole isole al largo della città focese.

L’arcipelago del Frioul è composto da quattro isole, Pomègues al Sud e Ratonneau al Nord collegate dalla diga Berry dal nome del duca assassinato a Marsiglia nel 1820. Quest’opera ha trasformato un’ormeggio\* usato dai Romani in un vero e proprio porto. Ci sono anche If ad Est e l’isoletta di Tiboulen ad Ovest.

A causa della loro posizione strategica, queste isole sono state a lungo le difese avanzate della città di Marsiglia. Delle fortificazioni sono state edificate nel corso dei secoli, su Ratonneau e su If sotto il regno di Enrico IV, e sotto Luigi XIV con Vauban sull’intero territorio del arcipelago e in fine sotto Napoleone III.

Dopo la grande peste di Marsiglia nel 1720 che ha colpito quasi la metà della popolazione della città (tra 30.000 e 40.000 morti su 80.000 a 90.000 abitanti) Pomègues è diventato un porto di quarantena.

Il Frioul rimane proprietà della Difesa Nazionale e vietato al pubblico fino all’inizio degli anni 1970, quando Gaston Deferre ottiene l’autorizzazione di trasformare la rada militare in un porto turistico con 450 abitazioni, alcuni negozi e una caserma dei pompieri. Un servizio di navetta marittima é stato creato, per permettere a questi abitanti di viverci. Il resto delle isole è stato ceduto al comune di Marsiglia dal Ministero della Difesa dal 1995.

Siamo stati fortunati di navigare su un mare calmo di un blu intenso e con una brezza leggera. La vigilia, il maestrale aveva impedito alle navi di sbarcare su If.

Dopo quarantacinque minuti di navigazione, siamo arrivati al Castello d’If che è diventato un posto mitico dopo la pubblicazione del romanzo di Alexandre Dumas.

La fortezza è stata edificata dal 1529 su ordine di Francesco I per proteggere Marsiglia, uno dei principali porti commerciali del regno. Sotto Enrico IV, con l’aiuto delle truppe fiorentine, il governatore ha fatto costruire un cinta muraria che è stata rialzata nel 1604 poi da Vauban nel 1701.

Al piano terra si possono vedere le celle collettive, è quelle dette di Edmond Dantès conte di Montecristo e dell’abate Faria.

Le casematte al primo piano sono state trasformate in pistole, cioè in celle a pagamento (la pistola era una moneta) con i camini. Si può vedere quella dell’uomo dalla maschera di ferro che sicuramente non è mai stato imprigionato qui. Ma per non deludere i numerosi visitatori del castello aperto al pubblico nel 1880, é stato ritenuto utile di aggiungere un altro famoso ospite. Un altro personaggio conosciuto ci è rimasto per un anno, si tratta di Mirabeau che, nel 1774 a l’età di 25 anni è stato incarcerato alla richiesta di suo padre per rimetterlo in riga … Aveva una vita dissoluta ed era sommerso dai debiti.

C’é anche un’altra vicenda, quella di un rinoceronte, animale fino ad allora sconosciuto in Europa, che avrebbe fatto scalo sull’isola nel 1513. Era un dono del Re del Portogallo a Papa Leone X.

Finita la visita, abbiamo ripreso la navetta per Ratonneau dove dovevamo pranzare. Dopo una passeggiata fino a una caletta, non ancora invasa dai turisti come sempre in estate, la nave ci ha portato al porto dove ci attendeva l’autobus.

\*ormeggio : mouillage